

**DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL
“TAVOLO NAZIONALE DELLA CHIMICA”
Roma, 9 luglio 2008**

Si è riunito il 9 luglio 2008, presieduto dal Ministro on. Claudio Scajola, e alla presenza dei Ministri on. Renato Brunetta e on. Maurizio Sacconi, il “Tavolo Nazionale della Chimica” per esaminare le prospettive dell’area industriale di Porto Marghera.

Le parti presenti hanno convenuto, al termine di una ampia e proficua discussione, quanto segue:

1. Gli accordi sottoscritti nel 1998 e nel 2006 presso il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentano un importante punto di riferimento. In particolare, gli impegni assunti nell’Accordo di Programma del 2006 dalle imprese industriali, dalle Istituzioni Centrali e Locali, dalle Organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, costituiscono il presupposto per il consolidamento della chimica italiana e mantengono la loro validità.
2. Le difficoltà che potrebbero insorgere con la rinuncia di “Ineos Vinyls Italia spa” ad effettuare i previsti investimenti di ampliamento e innovazione degli impianti (soprattutto per la filiera del cloro), non debbono rappresentare motivo per avviare la chimica italiana verso il lento, ma inesorabile declino.
3. In tutti vi è piena consapevolezza delle gravi conseguenze (non solo occupazionali) che, la mancata soluzione dei problemi che potrebbero nuovamente interessare l’area chimica di Porto Marghera, avrebbe per altre importanti aree del Paese e, soprattutto, per quelle che hanno condizioni economiche e sociali più disagiate (Sardegna e Sicilia in particolare).
4. Per le ragioni fin qui evidenziate, il Ministero dello Sviluppo Economico, anche avvalendosi dell’ “Osservatorio per la Chimica”, è da subito impegnato, insieme al Ministero del Lavoro, al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, alle Istituzioni Locali, a ricercare le migliori soluzioni che consentano il consolidamento e lo sviluppo degli impianti chimici dell’area di Porto Marghera. A questo fine, sarà dato adeguato supporto ad ENI ed INEOS affinché sia individuato, in tempi rapidi, un partner industriale che abbia la necessaria affidabilità finanziaria, industriale e manageriale.
5. Il “Tavolo Nazionale della Chimica” sarà nuovamente convocato entro il prossimo mese di settembre per un esame delle azioni finalizzate alla soluzione dei problemi oggi emersi e per affrontare, più in generale, le prospettive strategiche della chimica italiana e dei territori da essa maggiormente influenzati.

Roma, 9 luglio 2008